

**PARROCCHIA SANTO STEFANO  
SESTO SAN GIOVANNI**

**Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 11 gennaio 2021**

Lunedì 11 gennaio 2021 alle ore 21, ancora in modalità digitale, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Presiede la seduta Davanzo don Roberto.

Si procede alla discussione dei seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1 - Preghiera
- 2 - introduzione di don Roberto
- 3 - presentazione del tema della serata **"IL DECANATO" da parte di Don Antonio Novazzi**
- 4 - Interventi dei consiglieri
- 5 - Conclusione di don Roberto
- 6 - Varie ed eventuali.

**Moderatore della serata è Linda Polli.**

**2. Don Roberto introduce** la serata spiegando che, in vista della elezione del nuovo Decano e del rinnovo degli organismi di partecipazione e coordinamento decanale, si è deciso di dedicare questo incontro a riflettere sulle finalità del Decanato e sugli strumenti che la Diocesi si è data per raggiungere ed aiutare le parrocchie nel modo più efficace possibile.

Per approfondire il tema è stato invitato Don Antonio Novazzi, Vicario della Zona Pastorale VII, per aiutare il CPP a riflettere sull'idealità di questo organismo da una parte e dall'altra sulla realtà dei nostri territori fatta di luci e di ombre.

Ai consiglieri è stato inviato in sede di convocazione, un estratto del Sinodo 47° (Cos'è il Decanato? – Chi è il Decano?-Che senso ha il Decanato?) ed alcune domande, qui di seguito elencate, per stimolare la partecipazione di tutti.

1. Quale è la tua percezione del Decanato di Sesto San Giovanni? Lo ritieni uno strumento utile a servizio della Chiesa o lo senti sostanzialmente poco significativo?
2. Quali ambiti di impegni o di presenza di Chiesa a tuo modo di vedere non possono esaurirsi a livello di parrocchia ma richiedono un coordinamento e una progettazione più ampia?
3. A quali iniziative /eventi organizzativi a livello decanale hai partecipato in questi anni? Ti senti di suggerire qualcosa a questo proposito?

**3. Don Antonio introduce la relazione** facendo un breve excursus storico sul decanato: è una articolazione particolare della nostra diocesi che ha iniziato il proprio compito nel 1972 con il Cardinal Colombo. Ha una sua storia consolidata, ma oggi serve una rivisitazione. E' tempo di ripensare alla struttura. Papa Francesco ricorda che questa non è tanto un'epoca di cambiamento, quanto un cambiamento d'epoca. La pastorale non può continuare come ha sempre proceduto; cinquant'anni sono un cambiamento d'epoca. Serve un cammino di riflessione che viene suggerita dal nostro arcivescovo Mario Delpini per il Decanato a partire dal sinodo "minore"- "Chiesa dalle genti" il cui tema centrale era l'accoglienza di fratelli e sorelle provenienti da altre chiese, da altre esperienze, da altri continenti. E' necessaria una lettura profonda di questa nuova realtà. La realtà metropolitana di Milano è in continuo cambiamento. Ciò interpella la diocesi nella sua pastorale: - Si può ancora annunciare il Vangelo così come ha fatto in questi cinquant'anni?

- Quali cammini di fede i credenti sono in grado di offrire?
- Il nostro annunciare il Vangelo, la nostra liturgia sono ancora in grado di interpellare i nostri fratelli?

Ma anche:

- Quale ricchezza portano questi nuovi fratelli al nostro cammino di fede?

Occorre una riflessione: è nella contaminazione, nell'incontro tra storie, persone, racconti di fede che nasce una ricchezza e una trasformazione della vita stessa di noi come credenti. È necessario uno sguardo più grande, una "unità nella pluriformità". Le problematiche sono molto più grandi delle singole parrocchie; bisogna allargare lo sguardo. La riflessione deve portare a chiedersi se la struttura della nostra diocesi è ancora capace di parlare di Gesù, di evangelizzare. Al numero 27 dell'Evangelii Gaudium si parla della Chiesa come di una struttura che deve diventare sempre più missionaria, aperta, in uscita.

La nostra diocesi è divisa in sette zone pastorali. Sesto San Giovanni fa parte della zona VII che è formata da sei decanati: Paderno Dugnano, Bresso, Cinisello, Cologno monzese, Cernusco sul naviglio e Sesto San Giovanni. Sono 66 le parrocchie che formano questa zona, circa mezzo milione di persone presenti. Le altre zone della diocesi sono più grandi rispetto alla nostra realtà che è più piccola.

Il decanato (per Sesto formato dalle sue 10 parrocchie) deve vivere ed esplicitare questa esperienza di comunione, di missione, di apertura. La parrocchia non può più essere autoreferenziale; è fondamentale uno sguardo allargato su tutto il territorio. Sono tante le problematiche che si hanno in comune con le altre parrocchie.

Qual è l'immagine di Chiesa che le nostre parrocchie offrono? Il decanato è espressione della dimensione caritativa? Le nostre chiese sono immagine di evangelizzazione?

Monsignor Delpini suggerisce di considerare quattro aspetti:

- 1- "Chiesa dalle genti": chiesa di Pentecoste, chiesa che dimora nello Spirito. Il decanato può diventare un'assemblea di profeti che ascoltano ciò che lo Spirito oggi suggerisce.
- 2- Chiesa che vive a proprio agio la storia dell'oggi senza rimpianti.
- 3- Chiesa in ascolto del grido del povero, di chi piange, una Chiesa che non può tacere le ingiustizie, una voce che si estende al mondo, ma che parte dal piccolo.
- 4- Chiesa che è in cammino senza dimenticare le promesse di Dio, che non si basa solo sulle proprie capacità organizzative, ma riesce a trovare cammini comunitari da condividere.

Il Decanato è certamente una realtà sovra parrocchiale, ma l'identità parrocchiale rimane, non viene annullata, ma valorizzata perché messa in comune.

Purtroppo non sempre è espressione dell'esperienza laicale. Nel rinnovare sarà necessario un cammino di discernimento tra presbiteri e laici per arrivare a **definire il Consiglio Pastorale Decanale come un'assemblea sinodale**, dove si cammina insieme, dove si vive un unico territorio. Importante sarà partire dal contesto e aprirsi ai tanti ambiti/associazioni (scuola, sanità, politica ...) presenti. Partire dal territorio significa valorizzare chi lo vive. Indispensabile sarà trovare momenti di incontro e di formazione. Il decanato dovrà essere espressione del clero e dei laici capaci insieme di leggere i segni dei tempi, essere segni di profezia, essere testimoni e corresponsabili in questo specifico territorio.

4. **Dagli interventi** emerge in generale una poca percezione dell'operato del Decanato, solo chi per vari motivi ne ha fatto o ne fa parte ne coglie l'importanza e l'estensione. Funzionano le commissioni della pastorale giovanile e dell'équipe dell'Iniziazione cristiana, evangelizzazione, dialogo ecumenico/interreligioso. Il Decanato lavora molto bene anche sul piano caritativo. Pur essendo stati promossi numerosi incontri, emerge ancora la necessità di sensibilizzare Presbiteri e laici su alcuni ambiti perché vengano gestiti a livello cittadino come la dottrina sociale della Chiesa, l'approfondimento della Parola, i rapporti con le Istituzioni, l'accoglienza degli stranieri. Il desiderio è quello di creare un'assemblea sinodale capace di "profezia" e scelte coraggiose.

Per ampliare la conoscenza del decanato, viene segnalata l'esistenza del sito [www.decanatosestosangiovanni.it](http://www.decanatosestosangiovanni.it) dove vengono promosse tutte le iniziative presenti sul territorio.

5. **In conclusione don Roberto** ringrazia don Antonio e i consiglieri intervenuti per il loro prezioso contributo. Sollecita eventuali ulteriori interventi da far pervenire in Segreteria. Si augura che la riflessione sia servita ai nuovi consiglieri per avere un'idea più chiara del ruolo e dell'importanza di questo strumento pastorale. Dalla relazione di don Antonio emerge la necessità di crescere come presbiteri e laici insieme al fine di avere uno sguardo il più ampio possibile che superi la concezione ancora campanilistica della parrocchia.

L'incontro si chiude alle ore 23 circa.

Viene segnalato che il prossimo CPP è fissato per **lunedì 15 febbraio p.v.** anziché l'8/02.

Il verbalista  
Elena Fantinelli

Il Presidente  
Don Roberto Davanzo